Anno XVII. **Giovedì 2 Febbrajo 1882** **N. 27**

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni eccettuato il lunedì.
Associazione per l'Italia l. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L' Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea ho spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 1 febbrajo.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta ufficiale* del 27 gennaio contiene:

1. Legge che modifica il ruolo organico degli Stabilimenti scientifici della R. Università di Palermo.
2. Regio decreto che accorda l' indennità ai direttori capi di ragioneria delle Amministrazioni centrali.
3. Disposizioni nel personale del Ministero dell' interno e della guerra.

— La stessa *Gazzetta* del 28 contiene:

1. R. decreto 5 gennaio, che stabilisce in Aosta la sede di un ufficio metrico.
2. R. decreto 8 gennaio, che modifica il regolamento d' istituzione e di disciplina delle guardie di finanza.
3. Disposizioni nel regio esercito.

Perchè gli Erzegovinesi si ribellano?

Anni sono gli Erzegovinesi si ribellavano contro i Turchi, perchè si ricordavano di non essere stati sempre schiavi di essi, e sapevano ancora a memoria i loro canti, che ricordano lo Czar Dussan, lo Czar Stefano, Marco Kraglievich e gli altri, perchè avevano veduto gli abitanti del Czernagora resistere ai Turchi pure essendo in pochi, ed i fratelli Serbi essere oramai emancipati dal giogo turco, perchè si sentivano oppressi dalle imposte arbitrariamente inflitte.

Vinti, si rifugiarono nell' Impero austro-ungarese, dove parve loro di ricevere delle promesse di aiuto quando verrebbero alla riscossa.

Dopo, videro muoversi il papa ortodosso di Pietroburgo e promettere la liberazione dei Popoli cristiani. Credettero di potersi unire ai Serbi ed ai Montenegrini. Invece si disse loro, che resterebbero separati dagli uni e dagli altri, sudditi in apparenza del Sultano, in realtà dei Tedeschi, Magiari e Croati. Dovettero essere conquistati; e siccome nessuna conquista è piacevole per chi la subisce, e le conseguenze furono di dover pagare di più di prima e servire da soldati quelli che non sapevano nemmeno comandare con garbo, ma parlavano da Roboami con gente che serbava ancora la forza della selvatichezza, così si ebbero delle nuove insurrezioni.

Come la finirà? Vattelapesca! Intanto è certo, che ai conquistatori costerà molto sangue e molto denaro la conquista, senza che per questo abbia ragione l' ingenuo Cairoli, che credeva alla lettera del trattato di Berlino ed alla occupazione provvisoria; e che Bismarck si sfregola le mani. Fino il Granturco si ringalluzzisce! Pare ch'egli dica: Non avevo io ragione? Lasciate fare a me in Egitto, a Tripoli, a Tunisi e non vi saranno di questi pericoli. Sono papa anch' io; ed ho il dono della profezia e della infallibilità io pure, anche chiuso come sono nel mio Vaticano assieme alle mie donne ed ai miei eunuchi. Voi Giaurri, che vi vantate della vostra civiltà, avreste ancora da imparare da me.

Ma fermiamolo lì. Ora che ha rotto lo scilinguagnolo il Granturco non la finirebbe più; ed io per parte mia ho giurato di far presto come Luca.

L. F. P.

(Nostra corrispondenza)

Da Belgrado a Milano.

Milano, 31 gennaio.

Vi sorprenderà, ch'io vi scriva dalla industriosa e ricca capitale della fertile Insubria, invece che da quella del Piemonte de' Balcani, cioè la Serbia; ma siccome il mio viaggio per quella contrada orientale fu non solo precipitoso, ma piuttosto dedicato ad interessantissimi affari, così non ebbi un momento d'oziosità per mandarvi alcuni miei poveri scritti.

La descrizione del mio viaggio le mie impressioni nel mio soggiorno in Serbia e dirvi ciò che può esser utile sulle condizioni politico-economiche di quel paese, tuttociò sarà argomento di alcuni articoli che farò sul vostro accreditato Giornale, allor quando sarò ritornato nella vostra città, cui ora ritengo mio soggiorno prediletto.

Allorquando mesi or sono azzardava di scrivervi quale poteva essere la fine delle colossali imprese Bontoux in Serbia, alcuni malevoli mi avranno chiamato pessimista od avverso partigiano. I fatti oggi comprovano ch' io profetizzava sgraziatamente una sventura, che non solo colpisce quel povero inesperto paese, ma fece vittima il credito di Francia in particolare, nonchè scosse quello dei mercati finanziarii europei in generale. La catastrofe bancaria, emanazione delle favolose speculazioni d' agiotaggio del Bontoux, o della Banca *Union Generale*, è una momentanea scossa al credito, ed un gravoso danno alle vere e solide operazioni, che Istituti serii ed accreditatissimi facevano e possono fare in Italia e fuori.

Il Governo serbo tuttora inesperto di che cosa sono capaci i furbacchioni finanziarii ad uso Philippart e Bontoux, stava per essere trascinato in altro periglio, che mercè il *Crac* di Parigi, ora anche contrariato dalla Sckupcina, non gli concederà la Banca Nazionale, e si porrà in guardia per salvaguardare gl' interessi che riguardano la ferrovia ed il Prestito a lotti, che col fatto ebbe un felicissimo esito.

Lasciamo il Bontoux nella sua imbrogliata matassa e veniamo un poco a parlare de' nostri immediati interessi. Posso a volo d'uccello per oggi annunciarvi, che anche l' Italia avrà ormai interessi speciali in Serbia, i quali, senza essere così brillanti come quelli che Bontoux lascia dipingere ai suoi disgraziati compartecipanti ed azionisti, tuttavia potranno ridondare a grandi e serii benefici alle due Nazioni cui hanno fra loro una fraterna simpatia.

Dopo alcuni mesi di propaganda indefessa, e dopo aver sostenuto una lotta contro il partito Bontoux ed altri due pretendenti gruppi di diverse nazionalità, finalmente colla amicizia che mi acquistai da quelle popolazioni in epoche della loro guerra d'indipendenza, come per gli eminenti appoggi di quelle migliori individualità, ottenni la vittoria; cioè mi venne dal Governo decretata la autorizzazione con privilegi per l'impianto a Belgrado della proposta Banca commerciale industriale intitolata *Italo-Serba*.

Il Ministro delle finanze, ben ponderando l'avvenire economico della Serbia, uomo di somma intelligenza e sorretto eziandio dal consiglio di suoi amici politici progressisti — che sono pure miei amici — tutto compreso fu uno sprone perchè siasi deciso lealmente a concedere quanto da mesi io chiedeva a favore non solo dell' Italia, ma molto più per la sua diletta patria la Serbia. La decisione quasi repentina di S. E. il Ministro Miatovich a concedere quanto domandava col Sindacato per la propugnata istituzione, fu non solo un atto economico, ma eziandio politico. Era il far conoscere al popolo serbo, che il Ministero progressista comprese la leale simpatia degli italiani, e che quindi con questo primo atto intendeva, volente o no il Principe, avvicinarsi piuttosto all' Italia, che alla minacciosa Austria-Ungheria.

Il formare colà un Istituto di credito, che agevoli le industrie italiane ad espandersi in quelle contrade, portando in quel paese il progresso della produzione e creazione, era il mio intento, che innegabilmente farebbe controbilanciare l' influenza che l'AustriaUngheria già pratica e minaccia fare contro gl' interessi de' popoli dell' Occidente, e maggiormente di noi italiani, che nell' Oriente ebbimo in altra gloriosa epoca il primato. Se i governanti non sanno prevedere gli eventi, nè far grande la patria, i patriotti debbono propugnare e difendere e porre in azione quanto può tornar utile alla Nazione. Misero quel popolo, che si affida agli appoggi fallaci e menzogneri d'una qualsiasi diplomazia!!

Sebbene adunque incontrassi molte difficoltà, non nel Governo, che all'opposto fu benigno alle mie ragionevoli domande, ma da diversi partiti di gruppi d'affarist, tuttavia ottenni per la fondazione della *Banca Commerciale Industride Italo-Serba* non solo il Decreto per la sua istituzione, ma privilegii tai sulle operazioni industriali, che la stessa andrà ad intraprendere, che veramente gli azionisti della medesima avranno accertato un onesto, serio e duraturo dividendo. Il signor Ministro delle finanze del Principato serbo, per dimostrare la sua simpatia per la civile nostra Italia, e perchè combattei per l'emancipazione del popolo serbiano, volle concedermi a nome dei miei amici del Sindacato d' Italia che rappresento, tuttociò ch'era possibile e compatibile colle leggi di quello Stato.

A chiedere il Decreto e le concessioni non era io solo, ma bensì fui accompagnato dalle prime autorevoli individualità di Belgrado appartenenti al partito progressista, di cui il Ministro n' è una rappresentanza o meglio l'emanazione Tutti questi signori, che mi appoggiarono fervorosamente, fanno parte come Consiglieri della Banca, o come fondatori della stessa.

Ottenuto il mio scopo ed adempiuto completamente il mio mandato di Procuratore del Sindacato della futura Banca, era mio desiderio di portarmi qui sollecitamente per presentare tutti gli atti ed incartamenti rispettivi riflettenti la stessa. Nel lungo mio viaggio e propriamente in quel periodo di tempo scoppiò la granata a Parigi, che gettando per aria l' *Union Generale*, era una catastrofe per le Borse ed una momentanea scossa al credito in generale. Ne consegue quindi, che per alcuni giorni fino a che la liquidazione del mese corrente non ci avrà procurato un poco di luce sulla posizione finanziaria di certi Stabilimenti di Credito, è giuoco forza attendere pazientemente, per indi operare e scegliersi quelle Banche, che non sdrucciolarono sul pelago procurato dall'agiatore Bontoux.

I miei rappresentati e cointeressati hanno la fiducia nella Società della istituzione nostra, la quale operando con assennatezza e godendo dei privilegi governativi possono con diritto e ragionevole criterio sperare di vedere al più presto sorgere questo Stabilimento di Credito sul quale si basa l'avvenire commerciale, industriale dell'Italia e della Serbia, e che sarà precipua causa di cimentare maggiormente l' amicizia dei popoli operosi delle due giovani nazioni.

La pubblicazione del Decreto, le concessioni allo stesso annesse, come i nomi del Consiglio d' Amministrazione e fondatori spettanti alla Serbia, che furono meco e col cav. Carlo Mazzoni iniziatori dell' intrapresa, come le operazioni con privilegio che la *Banca Italo-Serba* avrà subito ad assumere, saranno argomento d'altri miei scritti.

Occupatissimo come sono per codesti affari, non posso in questa mia estendermi maggiormente; solo posso dirvi, che per quanto riguarda le ferrovie serbe ch'erano di concessione esclusiva del Bontoux, ora saranno cedute ad altri, ciocchè per gl'imprenditori italiani ridonderà di non poco vantaggio.

Antonio Consolini.

L'ORIZZONTE SI OSCURA

Non bastavano le parole pronunciate dal ministro Puttkamer al Reichstag e che accennevano all' oscurarsi dell' orizzonte politico. Oggi il *Times* reca queste notizie poco rassicuranti:

« Nell' ultimo Consiglio dei ministri, Chamberlain e Bright si opposero alla domanda di Gladstone di intervenire a mano armata in Egitto e di sciogliere eventualmente la Camera egiziana.

« Chamberlain disse, che il governo liberale inglese non ha nessun diritto di sciogliere il primo parlamento egiziano e di soprimere il desiderio del popolo per un *selfgovernement*. Il popolo inglese, il più fido aderente del Gabinetto Gladstone, si opporrebbe a ciò. Bright dichiarò, che l' intervento non sarebbe che in favore di usurai forestieri, che già da troppo tempo rovinano gli Egiziani.

« Gladstone rispose che la Camera egiziana non serve che ad intrighi turchi e che bisogna sopprimerla. Gli interessi dell' Inghilterra in Egitto, egli aggiunse, sono troppo vitali e devono assolutamente essere protetti.

« Chamberlain e Bright risposero, che già troppo costa all' Inghilterra il trattato commerciale colla Francia, e che il popolo inglese non soffrirebbe si mandassero delle truppe in Egitto per scacciare la Camera. »

ITALIA

Roma. Assicurasi che il Ministero deliberò di non porre la questione di fiducia nella discussione dello scrutinio di lista, rimettendosi al giudizio della Camera Tutti i capi-gruppo della Camera inviarono sollecitazioni ai loro amici assenti, pregandoli di venire a Roma.

— La Corte di Cassazione respinse il ricorso di Alberto Mario contro la condanna della Corte d' Assise, nella causa per offese alla Famiglia Reale e al Pontefice, e per aver fatto voti di distruzione delle attuali istituzioni.

ESTERO

Austria. Si ha dalla Dalmazia che moltissimi feriti sono diretti giornalmente agli ospedali da campo improvvisati a Ragusa e Spalato.

L' insurrezione generale dell' Erzegovina viene confermata dal divieto dell' inoltro delle merci destinate a quella provincia.

Anche in Bosnia la rivolta si propaga: i dintorni di Serajevo sono bloccati dalle bande.

Nella delegazione ungherese verrà presentato al Governo il dilemma: o annessione o abbandono della Bosnia. L' on. Kuranda in nome della sinistra della Camera interpellerà il Governo sul divieto delle notizie militari.

Continua a Trieste l' imbarco sui vapori Lloydiani delle truppe di tutte le armi per Metkovic, Gravosa e Cattaro.

La popolazione maomettana si mantiene generalmente tranquilla nelle provincie occupate. Invece il malcontento cresce in Dalmazia per la chiamata della *Landwher*.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

1 febbraio.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 8) contiene:

(Continuazione e fine).

4. Avviso d'asta. L'esattore dei comuni di S. Vito, Chions, Morsano, S. Martino, Valvasone, fa noto che il 22 febb. corr. nella Pretura di S. Vito si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'esattore stesso.

5. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'esattore di Sacile fa noto che il 21 febbraio corr. nella R. Pretura di Sacile si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'esattore stesso.

6. Avviso d'asta. Il 3 febbraio corr. avrà luogo nell' Ufficio municipale di Pozzuolo un secondo esperimento d' incanto per la vendita al miglior offerente di 169 quercie d'alto fusto, e del legname ceduo in sorte esistente nella sez. V presa II del bosco Boscat di proprietà comunale, al prezzo di lire 1233.02, pagabili in cassa comunale al 31 ottobre 1882.

7. Avviso d'asta. L'esattore dei Comuni di Latisana, Pocenia, Rivignano e Teor fa noto che il 1 marzo p. v. nella Pretura di Latisana, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'esattore stesso.

Risultanze del Censimento.

Censimento di Arta.

Popolazione presente con dimora abituale	N.	2447
Id. id. id. occasionale	»	20
Totale	N.	2467
Assenti dal Comune ma nel Regno	»	103
Id. id. all' estero	»	127
	N.	2697
Sottratti i presenti con dimora occasionale	»	20
Popolazione di diritto a 31 dicembre 1881	N.	2677
Censimento 1871	»	2334
Aumento	N.	344

Censimento di Bagnaria Arsa.

Presenti con dimora abituale	N.	2584
Id. id. occasionale	»	17
Assenti dal Comune ma nel Regno	»	59
Id. id. all' estero	»	41
Totale	N.	2701
Sottratti i presenti con dimora occasionale	»	17
rimane la popolazione di diritto	»	2684
Censimento 1871	»	2624
Aumento	N.	60

Consiglio Scolastico. Il Consiglio scolastico nella sua tornata di ieri (presenti i signori Brussi comm. avv. Gaetano, Prefetto Presidente, Massone cav. prof. Paolo, Provveditore vicepresidente, Mazzi prof. Silvio, Treves Alfonso, Chiap dott. Giuseppe, Poletti cav. prof. Francesco, Shiavi avv. Carlo, Antonini avv. G. Batta consiglieri, e Marcialis dott. Luigi Segretario) approvò alcune nomine e conferme di Insegnanti per i Comuni di Maiano Udine, Paluzza (Timau), Rive d' Arcano

(Rodeano), Verzegnis, Prato (Buja), Ligosullo, Cavasso Carnico (Casclans); approvò, salvo alcune modificazioni, il nuovo regolamento per la scuola di Latisana;

deliberò appoggiare con voto favorevole al Ministero alcune domande per sussidio di Insegnanti elementari, e della scuola di disegno presso la società operaia di Pordenone; adottò provvedimenti per le scuole ne' comuni di Fagagna (Villalta) Aviano, Morsano (S. Paolo, S. Quirino, Malano (Farla);

non approvò una nomina ed un licenziamento di Insegnante perchè contrari a legge;

deliberò appoggiare con voto favorevole al Ministero alcune domande di giovanette per ottenere un sussidio, onde frequentare la scuola magistrale di S. Pietro al Natisone;

udita la relazione del R. Provveditore deliberò a voti unanimi di encomiare il Municipio di Udine ed il sig. direttore delle scuole elementari della città pel modo lodevolissimo in tutte le parti con cui queste funzionano;

visti i quadri statistici relativi alle scuole del mandamento di Tarcento, redatti dall'egregio delegato scolastico sig. Valentinis co. cav. Uberto, a voti unanimi, deliberò lode ed encomio al predetto sig. Delegato, ed incaricò la Presidenza di far in modo che tutti i comuni abbiano sotto occhio questi quadri, che riassumono a prima vista in sè sia dal lato morale che materiale tutta l'attività e la vita di una scuola;

prese atto di una lettera del già provveditore per la nostra Provincia sig. Celso cav. Fieschi, con la quale questi ringrazia il Consiglio dell'appoggio datogli nel tempo che resse l'ufficio scolastico della nostra Provincia; nonchè di due lettere ministeriali, le quali tornano ad onore del predetto funzionario: avendogli il Ministero concesso oltre che larga rimunerazione materiale eziandio la reggenza del Provveditorato per la Provincia di Grosseto.

prese infine altri provvedimenti d'ordine interno ed amministrativo.

Stagionatura ed assaggio delle sete presso la Camera di Commercio di Udine nel mese di gennaio:

Alla Stagionatura

Sete greggie	colli	29	chil.	2735
trame	»	18	»	1160
totale	»	47	»	3895

All'Assaggio

Greggie	n.	68
Trame	»	3
Totale	n.	71

Cassa di risparmio di Udine. *Situazione al 31 gennaio 1882.*

Attivo

Denaro in cassa	L. 21,082.85
Mutui a enti morali	» 399,947.15
Mutui ipotecari a privati	» 325,967.34
Prestiti in conto corrente	» 79,409.60
Prestiti sopra pegno	» 25,213.98
Cartelle garantite dallo Stato	» 494,283.50
Cartelle del credito fondiario	» 67,089.50
Depositi in conto corrente	» 161,046.07
Cambiali in portafoglio	» 175,700.—
Mobili, registri e stampe	» 1,531.32
Debitori diversi	» 22,164.78
Somma l'Attivo	L. 1,773,416.09
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno L. 776.35	
Interessi passivi da liquidarsi » 4676.57	
Simile liquidati » 40.19	
	» 5,493.11
Somma totale	L. 1,778,909.20

Passivo

Credito dei depositanti per capitale	L. 1,683,840.73
Simile per interessi	» 4,676.57
Creditori diversi	» 1,685.95
Patrimonio dell'Istituto	» 79,747.85
Somma il Passivo	L. 1,769,951.10
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	» 8,958.10
Somma totale	L. 1,778,909.20

Movimento mensile
dei libretti, dei depositi e dei rimborsi

Libretti accesi N. 97, depositi n. 490 per	L. 165,441.39
Id. estinti N. 44, rimborsi n. 336 per	» 116,422.57

Udine, 1 febbraio 1882.

Il Consigliere di turno
A. Volpe

Ferrovie provinciali. L'onorevole Giunta municipale di Udine ha deliberato di presentare con voto favorevole al Consiglio le proposte relative al concorso del nostro Comune nel sussidio chilometrico per le ferrovie provinciali che si tratta di costruire.

Il corrispondente udinese dell'*Euganeo*, dopo aver accennato come per la progettata ferrovia Udine-Palma-Latisana tutte le rappresentanze comunali interessate abbiano data la loro adesione, scrive:

Per la linea Motta-Casarsa le Giunte dei Comuni di Azzano-Decimo, di Chions e di Pravisdomini, accettarono ognuna la quota del terzo rispettivamente loro attribuito. La sola rappresentanza del Comune di Casarsa rifiutò il mite concorso di L. 700 annue. Però il cav. Jacopo Moro ff. di Sindaco non si dimostrò del tutto contrario e promise di proporre al Consiglio comunale un qualche concorso, quantunque, a suo parere, la progettata ferrovia sia più di danno che di utilità al proprio Comune.

Nella riunione delle rappresentanze dei Comuni interessati nella linea Udine-Cividale aderirono quelle di Udine e Cividale, propose un piccolo concorso quella di Remanzacco e si rifiutò recisamente quella di S. Pietro al Natisone.

Resterebbero fuori circa lire 3000 di annua quota, ma però la Società costruttrice potrebbe sopprimere la stazione progettata nella località di Remanzacco ed ottenere così un piccolo risparmio nella costruzione e nelle spese di esercizio e ridurre la corrispettiva quota chiesta ai Comuni.

In ogni modo, l'eventuale piccola differenza potrebbe esser sostenuta dalla Provincia, avuto riguardo che per questa linea la Provincia non concorre nella quota di due terzi, come per le altre, ma per una quota minore della metà.

Congregazione di Carità. Quarto ed ultimo elenco degli acquirenti biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1882:

Colloredo M. Paolo	N. 5
Florio co. Francesco	» 2
Presani avv. dott. Valentino	» 1
Totale	N. 8
Riporto degli elenchi prec.	» 105.
In complesso	N. 113.

Stazione sperimentale agraria. Lavori soggetti a tassa, eseguiti per incarico di privati nel 2° semestre 1881.

I. Analisi chimiche.

Terre coltivabili saggi presentati	N. 2
Concimi » »	» 10
Mosti e vini » »	» 8
Acque potabili e di irrigazione » »	» 10
Foraggi » »	» 1
Sostanze alimentari » »	» 12
Combustibili, leghe metalliche e prodotti industriali diversi » »	» 15
Totale	N. 58

II. Osservazioni di bacologia col microscopio.

Uova del baco da seta campioni presentati	N. 10
Farfalle id. id. » »	» 139

La spelta sul mercato di ieri. Compiaciamo subito la *Patria del Friuli*, dichiarando che la notizia della spelta sul mercato granario di ieri, l'avevamo desunta dalla *Patria* stessa. Ci guarderemo bene in seguito dal fidarci delle notizie commerciali della *Patria del Friuli*, dal momento ch'essa ha un proto capace di aggiungere della spelta ad un mercato ove non ce n'è.

La nostra società operaja, malgrado che nel corso dell'ultim'anno siano stati radiati 194 soci per morosità, contava al 31 dicembre 1881 nientemeno che 1206 soci. È una cifra che torna ad onore non solo del sodalizio, ma anche della città. Vediamo che anche la stampa di altre città lo riconosce. La *Venezia*, ad esempio, dopo averla riportata, dice: «Per una città di 30,000 abitanti è questo un fatto di cui può andare orgogliosa.»

Una dimostrazione onorevole. Ci scrivono da S. Vito 29 corr.

Un amico di qui, Lodovico dott. Giusti, una delle solite vittime del Governo riparatore, agente delle imposte dirette in Bassano, senza nessunissima sua colpa, fu trabalzato ad Ampezzo. La cittadinanza di Bassano gridò all'ingiustizia, ma il povero agente dovette ciò non ostante lasciare il simpatico paese per recarsi in mezzo ai monti e alle neve.

Una pubblica dimostrazione però gli venne fatta dai migliori cittadini di Bassano, quale venne portata nel N. 25 del *Bacchiglione*, ed è la seguente:

Bassano, ci scrivono:

« Sabbato (21) alla stazione di Bassano, « il Sindaco, il deputato, gran parte delle « Autorità politiche e giudiziarie e molti « cittadini accompagnarono il sig. Lodovico « dott. Giusti, agente delle imposte di « questa città, essendo stato destinato ad « altro Uffizio. »

Onoranze ad Antonio Molinari. Ebbe questo il titolo di un opuscolo che, coi segni del lutto, ci viene da Pordenone, e che si vende per il fondo della Casa di ricovero di quella città.

Noi, che non conoscevamo di persona il Molinari, ma che sentiamo affetto per tutti quelli che ancora giovani mostran di distinguersi nella letteratura luce della società, abbiamo letto tutto d'un fiato l'opuscolo, nel quale troviamo discorsi e scritti di persone tutte note per quello che hanno fatto.

C'è un discorso di G. B. Damiani presidente della Società del Gabinetto di lettura, uno dell'avv. Gustavo Monti che parlava a nome del Sindaco di Pordenone, uno dell'ingegnere Angelo Travisau, uno del poeta drammatico in dialetto Riccardo Selvatico, un altro dell'avv. Alessandro Pascolato, ed in fine altri due scritti l'uno di Giacinto Gallina, l'altro di Paolo Ferrari.

Parlano tutti della stessa persona, ne compiangono la perdita immatura, ne ricordano i pregi distinti come letterato, come pubblicista, come medico e come uomo; eppure non si ripetono. Ciò significa, che tutte queste distinte persone avevano rilevato in lui qualche lato buono ed eminente in armonia colle stesse loro facoltà e coi consentimenti.

Questa diversità che riesce in un'armonia di questi encomii è davvero il più bel monumento eretto alla memoria del compianto *Antonio Molinari*. Queste monumento tutti i conoscenti suoi vorranno vederlo ed averlo presso di sè: ciò tanto più che torna a vantaggio d'una benefica istituzione. Ma anche senza avere conosciuto di persona il Molinari si può desiderare di vedere come tanti si uniscano nell'onorarne la memoria.

Ausiliari telegrafici. Nella sala di accettazione dell'ufficio telegrafico in Udine si è oggi affisso un avviso di concorso a N. 130 posti di ausiliario telegrafico nel Regno, dei quali N. 15 pel compartimento di Venezia.

Ribasso ferroviario. Una Commissione di impiegati delle varie amministrazioni centrali dello Stato si è presentata al ministro dei lavori pubblici e gli ha chiesto che venga ad essi impiegati accordato il ribasso del 78 per cento sulle ferrovie, già goduto dagli impiegati dei Ministeri della guerra e quello della marina.

Se gli impiegati delle amministrazioni centrali che, oltre ad esser meglio trattati degli altri, godono il ribasso nella misura del 50 per cento, non sono contenti, che cosa debbono dire quelli delle amministrazioni provinciali, che non godono di alcun ribasso?

Eppure nei doveri, nel lavoro, nella responsabilità, gli impiegati nelle provincie non sono da meno di quelli addetti al servizio dei vari Ministeri.

Ci pensi bene l'on. ministro prima di prendere una risoluzione.

Il bel tempo continua. Siamo al primo di febbraio e par d'essere nel gradito mese d'aprile, tanto è sereno il cielo, mite l'aria, vivificante la splendida luce del sole. Sono giorni d'incanto, sebben la natura non sia ancora vestita del suo ricco manto di fronde e di fiori. La città ha un aspetto assai animato. Nelle vie e nelle piazze il via-vai della gente è quasi continuo. Parecchi dei nostri giovanotti del ceto medio e dell'*high-life* hanno smesso, durante il giorno, quel prosaico indumento invernale che è il soprabito o il tabarro. Parecchie delle nostre signore della *haute* e delle nostre madamine fanno pompa di più attillati e chiassosi abbigliamenti. Persino i vecchi sentono l'influsso dell'anticipata primavera e paiono meno impacciati nelle loro vesti pesanti. La viva luce del sole rutilando a calde ondate, mette dovunque allegria. Non paiono più quelle le strette viuzze lontane dal centro della città. Anch'esse hanno assunto una cert'aria di festa (che le fa meno povere e succide) e pare ridano dai neri muri delle loro malsecure casuccie, dalle rosicchiate imposte, dagli sconnessi portoni che lasciano intravvedere i rustici cortili, le corticciuole promiscue, dove, frotte di piccoli scapigliati, fanno, come lungo le stradicciuole sterrate e polverose, giocondamente il diavolo a quattro. Nel centro la scena varia di poco. Le civettuole casette, l'eleganti palazzine, i vecchi palazzi, i classici monumenti pare abbiano mutato aspetto. Decisamente la città non è più quella... e gli uomini salutano con gioia questo tempo divino...

Il vagabondo.

Il carnovale a Tarcento. Sia lode a Dio Ottimo Massimo! Con un acciacco di più e con un dente di meno (in seguito poi mi cascheranno le gengive), ma sempre colla pienezza delle mie facoltà intellettive e volitive, eccomi qui a far la cronaca carnescialesca, anche per l'anno di grazia 1882. Sia lode a Dio Ottimo Massimo!

Car-ne-va-le!... parola logogrifa, soave, magica, che vellicando dolcemente il cuore, penetra nelle intime latebre del... portamoneta, là dove s'acqueta ogni desio. Essa ha la potenza di interrompere le più inveterate abitudini, di sconvolgere i metodi più rigorosi, di mandare a gambe all'aria la più ostinata serietà. Vedete qui a Tarcento? Se togliete i bambini da latte e gli abbacuchi come me, chi è che non si dà anima e corpo alla scapigliata baldoria del carnovale? *Semel in anno licet insanire*: l'ha detto Orazio, e tanto basta.

Finora non s'ebbe che i balli domenicali nella sala teatrale De Colle e nella sala della trattoria *Alle Alpi*; ma il carnovale massimo, il *vero* carnevale incomincia proprio adesso, a Tarcento. Un Comitato di capiscarichi annunzia, infatti, per la sera di martedì ultimo gennaio, un grande veglione mascherato nella sala Armellini, nella storica sala Armellini, all'uopo *sfarzosamente illuminata e addobbata a giorno*. La direzione dell'orchestra è affidata al maestro Parisi, e quella del ristoratore è affidata a Metastasio, il conduttore della suddetta trattoria: due nomi che valgono due promesse.

E che questo veglione minacci di riescire un veglione *comme il faut*, degno continuatore dei suoi gloriosi antenati, ne fa fede quella insolita agitazione, quella smania febbrile da cui sembrano ora invasati i nostri buoni figliuoli, quell'accorrere furtivo del gentil sesso alle vetrine dei negozi di mercerie, dove, accanto alle maschere rappresentanti tutta la scala tipica, stanno esposti i guanti *glacés*, le collane brillantate, i pizzi e i *fichus*, i nastri dai colori smaglianti, e i fiori... che mai non appassiscono.

Tarcento 29 gennaio 1882.

Il Nonno.

Consumo tabacchi in Friuli Dallo specchio delle riscossioni fatte nel mese di dicembre 1881 dalla Società anonima italiana per la regia cointeressata dei tabacchi confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno 1880, ricaviamo che nel dicembre sc. le riscossioni nella Provincia di Udine ammontarono a lire 232,042,90, con una diminuzione, in confronto del mese corrispondente del 1880, di lire 12,893,17.

Nel resoconto della seduta parlamentare stampato nella seconda edizione del numero di ieri, i lettori si saranno accorti che si trattava, non già del Senato, ma della Camera dei deputati. Invochiamo la loro indulgenza pel signor proto, il quale è compatibile se ha confuso, fra le varie intestazioni che sono preparate sull'*avantaxo*.

Inverno mite. Se continua a questo modo, l'invernata di quest'anno sarà nel numero di quelle rimaste celebri per l'assoluta mancanza di freddo.

Tornando indietro fino al 1133 la storia della meteorologia ricorda parecchi anni nei quali non si ebbe inverno.

Nel 1133 gli alberi fruttiferi erano fioriti in dicembre e le viti in febbraio; i frutti vennero raccolti in maggio e le vendemmie si fecero in luglio.

Nel 1288 si vedevano nelle vie di Cologna le violette raccolte nelle Praterie del Reno; si videro le *bluets* in febbraio; in aprile le viti erano fiorite sulle coste della Mosella.

Nel 1572 gli alberi erano coperti di foglie in gennaio. Nel 1621 tutti gli alberi erano fioriti in febbraio. Nel 1658 non vi fu gelo nè neve. Nel 1782 il calore fu straordinario. In dicembre si constatarono dei temporali come nel mese di agosto, ed in gennaio tutto il regno vegetale era in fiore come in maggio.

Nel 1821 la temperatura fu di una mitezza eccessiva: le biade si raccolsero prima di giugno; la vendemmia fu una delle più abbondanti del secolo.

Infine l'inverno del 1857 è l'ultimo che si possa annoverare fra gli inverni-primavera.

La domenica letteraria, nuovo giornale, diretto dall'on. deputato e valente scrittore drammatico *Ferdinando Martini* comincierà, secondo ch'egli medesimo ne scrive, ad uscire la prossima domenica 5 febbrajo. Il Martini, ritiratosi dal *Fanfulla della domenica*, porta nella *Domenica letteraria* i suoi collaboratori di prima in quel giornale. Il Martini farà certo opera degna di lui.

Suicidio. Iersera il tenente contabile presso questo distretto militare, sig. L. Rotta, si toglieva la vita con un colpo di rivoltella. Dicesi che dispiaceri famigliari lo abbiano spinto al funesto passo.

Oggetti rinvenuti. Un portamonete con pochi centesimi in rame, e due chiavi, furono rinvenuti e vennero depositati presso questo Municipio Sez. IV. Chi li avesse smarriti potrà ricuperarli dando quei contrassegni ed indicazioni che valgano a constatarne l'indentità e proprietà.

Per mancanza di recapiti e di mezzi di sussistenza venne arrestato in Verona Luigi Caf.. fu Pietro, d'anni 34, da Prato Carnico.

Carbonchio. A Porpetto si ebbe un nuovo caso di febbre carbonchiosa in un bovino.

FATTI VARII

Il mese di febbraio. Ecco le predizioni per febbraio del Mathieu de la Drôme: Vento dell'1 al 2. Abbastanza bel periodo — specialmente nel mezzodi dell'Europa — alla luna piena, che incomincierà il 3 e finirà l'11. Pioggie in varie parti d'Europa il 4, 7, 8 e 10. Vento forte sul Mediterraneo, l'Adriatico e nel Mar Jonio dall'8 al 9. Cattivo periodo all'ultimo quarto di luna, che incomincierà l'11 e finirà il 18.

Pioggie intermittenti in molte parti dell'Europa durante questo periodo e specialmente il 12, il 15 ed il 17.

Neve nelle regioni montuose del Nord e del Centro dell'Europa, ed anche sui Pirenei, sugli Apennini, nella Moldo-Valaccia e nelle provincie della Russia settentrionale e centrale.

Vento forte il 13, 16 e 17 sul Baltico, il mare del Nord, il mare d'Irlanda e nell'Atlantico. Mediterraneo occidentale assai agitato. Adriatico pure agitato, ma poco.

Periodo ventoso per la regione centrale e meridionale dell'Europa alla luna nuova, che incomincierà il 18 e finirà il 24.

Periodo di una gravità affatto eccezionale al primo quarto della luna, che incomincierà il 24 e finirà il 5 marzo. Pioggia e vento. Cattivo tempo in tutta l'Europa.

Mese assai variabile ed in generale cattivo, specialmente dal 24 al 28. Assai rare le belle giornate al nord dell'Europa.

Pubblicazione. Si è pubblicato dall'Editore Treves — *Gobbe* — Poema polimetro, satirico-eroi-comico ecc. ecc. del *dott. Marco Balossardi*.

È un poema satirico destinato a levare gran rumore, a sollevare polemiche ardenti, e ad avere un grandissimo successo. Anche il velo sotto cui si nasconde il celebre autore stuzzicherà grandemente la curiosità del pubblico e della critica.

Uomini politici, di Destra e di Sinistra, letterati, filosofi, professori, poeti, giornalisti, tutti vi sono flagellati da una satira arguta e gioconda.

È un grazioso Volume diamante di pagine 300, costa L. 4.00, e si vende alla libreria Paolo Gambierasi. Per la spedizione, per Posta aggiungere altri cent. 20.

ULTIMO CORRIERE

Ieri l'on. Parenzo, relatore del progetto di legge sul riordinamento del servizio telegrafico, ha conferito col ministro Baccarini. L'on. Parenzo ha dichiarato che la maggioranza della Commissione incaricata dell'esame del progetto richiede la libertà delle agenzie telegrafiche e il ribasso del 75 per cento nel prezzo dei telegrammi inviati ai giornali. Il ministro si è mostrato favorevole al ribasso del prezzo dei telegrammi ai giornali, ma non ha preso impegno riguardo la libertà delle agenzie telegrafiche.

— Una lettera da Parigi all'*Opinione* conferma che la caduta di Gambetta è conseguenza della minaccia d'immediata guerra da parte della Germania. A Berlino, secondo quella lettera, si era capito che il Gambetta procurava di servirsi dei panslavisti, come degli irredentisti italiani, per paralizzare l'azione dell'Austria, qualora essa si rifiutasse a staccarsi dalla Germania.

Il Governo germanico era informato di mene preparate in Italia mediante il giornalismo e la finanza, le quali avevano per iscopo di preparare le elezioni generali favorevoli alla propaganda repubblicana francofila, con l'appoggio di Gambetta. Il Ministero italiano, quantunque informato di tale stato di cose, lo tollerava. Quando Gambetta fu compromesso dalla chimera del conte Beust che voleva stabilire un accordo franco-austro italiano il principe Bismarck alzò la voce. Gambetta non essendo pronto, e non disposta l'Europa ad una nuova guerra, egli ha dovuto ritirarsi, però ha fatto sapere a tutti i suoi amici d'Europa che il suo ritiro è momentaneo; per l'Italia ha specialmente aggiunto d'aver preparato un piano di larghe concessioni per riconciliare l'Italia con la Francia. Il ritorno di Gambetta al potere significherebbe la guerra a breve scadenza. Si ritiene fuori d'Italia che il Governo italiano sia male informato e mal pronto agli eventi.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Parigi, 30. Il *Temps* dice: Il gabinetto gode la fiducia del parlamento e del paese. Il *Siècle* dice: Il programma finanziario di Say risponde al voto del paese.

Saint Pierre de Calais, 30. Il serbatoio di acque di Calais, fu sfondato alle 5 pom. Conteneva 500 mille litri all'altezza di 15 metri; crollò sopra tre case, di cui una era la scuola infantile. Le case rovinate furono sommerse. Il sal-

vataggio è difficilissimo. Attualmente si contano 27 vittime.

Vienna, 30. Alla seduta del Comitato della delegazione ungherese che avrà luogo domani, il relatore Bara farà una esposizione particolareggiata militare, basata sulle spiegazioni del ministero della guerra. Il relatore farà comunicazioni intime.

Belgrado, 30. L'opposizione si rifiutò a firmare l'indirizzo.

Bukarest, 31. Lahovary domandò al ministero degli esteri, perchè mentre la Rumania non ha trattato d'estradizione con l'Austria, il governo abbia espulse parecchie famiglie del Banato venute a stabilirsi in Rumania.

Atene, 31. *Apertura della Camera.* Il discorso del trono esprime la soddisfazione di vedere gli eletti delle nuove provincie. Dichiara per riguardo alle potenze che accettò la riduzione delle frontiere concesse dal trattato di Berlino sacrificando l'interesse della Grecia alla pace generale. Constata la tranquillità delle provincie cedute, esprime la speranza che le ultime difficoltà della sistemazione delle frontiere saranno prossimamente appianate. Annunzia un progetto di ordine interno. Le relazioni con le potenze sono amichevoli.

Parigi, 31. L'*Evenement* osserva che tutti i deputati che furono nominati ministri votarono contro la revisione illimitata.

Cairo, 31. Nella conferenza fra Cherif e la deputazione della Camera si venne ad un accordo sopra 46 dei 52 articoli riguardanti il bilancio della Camera. A domanda di Cherif si trattò dell'accomodamento con la Francia e l'Inghilterra.

Lisbona, 31. Dicesi che i deputati più avanzati della maggioranza contrariamente al desiderio del governo ammetterebbero la discussione sul progetto della opposizione tendente a rivedere la costituzione.

Roma, 31. Il *Giornale dei Lavori Pubblici* annunzia che in gennaio furono autorizzate 139 opere pubbliche per l'importo di Lire 10,371,168.

Vienna, 31. Un dispaccio ufficiale annunzia che il generale Czoeitz si avanzò il 21 gennaio con due battaglioni d'infanteria da Mostar in ricognizione su Zimie. Nel tempo stesso un battaglione di cacciatori marciò da Nevesine sopra Glavaticevo. Il 28 ebbe luogo un combattimento di mezz'ora con circa mille insorti, sulla riva destra della Narenta. Gli insorti furono respinti su tutta la linea. Le truppe bivaccarono la notte sulla posizione e rientrarono l'indomani a Mostar e Nevesinie non essendo intenzionati di inseguire gli insorti. Le perdite degli insorti sono considerevoli. Le truppe ebbero un ufficiale morto, due soldati feriti gravemente e tre leggermente. Il 30 una quarantina di insorti diede breve combattimento presso Korito, ma furono respinti alla frontiera montenegrina.

Belgrado, 31. La maggioranza della Skuptschina presentò l'indirizzo al principe che espresse piena soddisfazione per i lavori. La maggioranza condannò la condotta non parlamentare dell'opposizione esprimendo viva fiducia nel ministero attuale col concorso dei deputati pel bene della patria.

Parigi, 31. (*Camera*) Freycinet legge la seguente dichiarazione ministeriale: Nel compimento dei nostri sacri doveri un pensiero essenziale ci domina, quello di far regnare la pace nel paese, la pace negli animi, la pace all'interno come all'estero e nulla trascureremo per ottenerla. La nostra azione, dappertutto ove si esercita, si mostrerà dignitosa, ferma, conciliante. Ad un paese come la Francia occorrono libertà e progresso; voi ci aiuterete a realizzarli; applicheremo liberamente le nuove leggi sulla stampa e sulla riunione. Presenteremo la legge sulla associazione. La questione della revisione deve aggiornarsi fino alla fine della legislatura.

La dichiarazione annunzia la riforma giudiziaria per estendere la competenza dei giudici di pace e diminuire il numero delle corti e dei tribunali. La riforma militare ridurrebbe il servizio a tre anni. Circa la istruzione pubblica si continuerà l'opera cominciata e si cercherà di attivare il lavoro. Le nazioni non vivono della conversione e del riscatto delle ferrovie, nè dell'emissione di rendita. Reclameremo il concorso dell'industria privata. Nulla si trascurerà per la soluzione definitiva delle tariffe doganali e per il miglioramento morale, intellettuale e materiale che terrà il primo posto nelle preoccupazioni del Governo. Si studieranno i problemi sociali. La dichiarazione domanda la fiducia della Camera e l'accordo del governo colla Camera è necessario pel bene della Francia e della repubblica (*applausi*). Say ritira il bilancio presentato dal predecessore per modificarlo.

DISPACCI DELLA SERA

Parigi, 31. Al Senato la dichiarazione di Freycinet è applaudita. Approvasi la proroga per tre mesi dei trattati di commercio vigenti. Giovedì si eleggerà il Presidente. La sinistra repubblicana porterà Leroyer. La Camera approvò il credito di 6 milioni di franchi per le spese della spedizione di Tunisia durante i mesi di febbraio e marzo.

L'estrema sinistra è intenzionata di interpellare il Ministero sull'aggiornamento delle revisione della costituzione.

Cairo, 31. Il Kedive pubblica un decreto, d'accordo colle Potenze rappresentate nei Tribunali, autorizzando una nuova proroga di un'altro anno dei Tribunali internazionali.

Parigi, 1. I Giornali moderati hanno accolto favorevolmente la dichiarazione ministeriale. Tutti i radicali biasimano l'aggiornamento della revisione. Molti deputati dell'*Union republicaine* e della sinistra repubblicana convocarono i colleghi pel 3 corrente per costituire il nuovo gruppo dell'Unione della sinistra.

Napoli, 1. Il miglioramento di Garibaldi continua. Sonno tranquillo; poca tosse; polso discreto; appetito soddisfacente.

SECONDA EDIZIONE

DISPACCI DELLA NOTTE

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Presidenza Farini.

Seduta del 1

Apresi la seduta alle ore 2,10.

Fusco svolge la proposta di legge sua e di Fazio Enrico per autorizzare il Demanio a cedere gratis all'opera pia Lina Fieschi Ravaschieri di Napoli il terzo piano del padiglione militare sul colle S. Maria in Portico.

È presa in considerazione e ad istanza di Fusco trasmessa alla Commissione del bilancio.

Imperatrice svolge una proposta di legge per l'aggregazione della borgata Sterpito al comune di Avigliano in Basilicata, la quale, consenziente il Ministro dell'interno, è presa in considerazione.

Riprendesi la discussione sullo scrutinio di lista.

Carnazza-Amari proseguendo il discorso interrotto ieri sostiene che per avere un perfetto sistema elettorale occorre combinare lo scrutinio di lista con uno spediente che dia adito alle minoranze. Dimostra consono ai principi del diritto costituzionale che anche le minoranze debbano prendere parte al Governo. Il diritto di rappresentanza appartiene a tutti i cittadini; quello di decisione alla maggioranza. Dice le ragioni per cui combatte il sistema Genala, e propone invece come vero mezzo per far entrare le minoranze a partecipare al Governo che ogni elettore disponga di tanti voti quanti sono i deputati che deve eleggere il suo collegio e abbia facoltà di distribuire i voti fra i candidati o anche cumularli sopra uno solo.

Lugli presenta la relazione sulle convenzioni pel riscatto della ferrovia Vicenza-Thiene-Schio, dell'altra Vicenza-Treviso-Padova-Bassano, dell'altra Pisa-Colle salvetti e l'altra Tuoro-Chiusi.

Panattoni combatte lo scrutinio perchè crede che questo nuovo metodo oltre al restringere la libertà individuale, non soffocherà le autonomie locali nè muterà le condizioni della Camera se non per una affermazione risoluta ed impersonale di programmi. Opina che si sarebbe potuto ottenere una rappresentanza razionale, adottando le circoscrizioni regionali. Esorta il Governo a non porre la questione di fiducia sopra un argomento che non è un idea, nè un vero programma.

Alvisi dice per quali ragioni fu ed è combattuto lo scrutinio, quali alti scopi si raggiungono con esso e i vantaggi che presenta in confronto del collegio uninominale. Quando lo sviluppo economico del paese non è in armonia colla attività cittadina ne segue che il Governo è assediato da postulanti di impieghi e di chi fa sollecitazioni. Collo scrutinio queste ignobili postulazioni cesseranno. Ringrazia il Governo di aver mantenuto la promessa e compiuto il suo dovere. Resta che la Camera compia il suo.

Barazzuoli combattè e combatte lo scrutinio in conformità a suoi suoi convincimenti. Ritorna sulle ragioni addotte pro e contro lo scrutinio e sugli screzi fra le opinioni anche dei più favorevoli. Ricorda ciò che pocanzi avvenne in Francia, nè devono sopratutto dimenticarsi gli insegnamenti del passato italiano. Il Governo che fece votare la riforma con cui altri due milioni di cittadini sono stati ammessi al voto, proponendola doveva crederla buona. Non deve adunque voler oggi una restrizione con lo scrutinio, chè è una riforma antidemocratica, anzi crea un'oligarchia a profitto di chi è al potere.

Combatte lo scrutinio per le medesime ragioni per cui voterà a favore del sindaco elettivo. Loderà Depretis se proporrà la riforma del sindaco elettivo prima delle elezioni generali, perchè ciò varrebbe a garantire meglio la libertà degli elettori. Cita esempi d'altre nazioni per mostrare che lo scrutinio è il sistema delle scosse violenti, istantanee, non della vera espressione del paese. Combatte le accuse fatte contro il collegio uninominale, dal quale è pure sorta questa Camera che da 33 anni ha dato vita novella al paese e ne va ordinando la legislazione con importantissime riforme. Non vota lo scrutinio anche perchè non vuole andare incontro ad un'altra incognita, oltre quella dell'allargamento del suffragio.

Cairoli crede che siano state validamente combattute tutte le ragioni opposte allo scrutinio di lista, e tacerebbe se il suo silenzio non potesse far nascere anche il minimo dubbio che egli sia meno franco nel confermare la sua opinione più volte espressa. Ammesso l'allargamento del suffsagio, lo scrutinio ne è la legittima conseguenza, nè potenti oppositori lo hanno smosso dalle sue convinzioni o lo inducono a smentire dichiarazioni fatte che sono impegno d'onore.

Disse già dal banco dei Ministri che il Ministero era vincolato allo scrutinio. Se esso consentì a scindere la legge, ciò avvenne per le difficoltà incontrate a discutere immediatamente lo scrutinio e per non compromettere il beneficio dell'allargamento del suffragio. Il Ministero però ritenne per fermo che la legge elettorale fosse monca, se non congiunta con lo scrutinio. Fu approvata con l'intendimento che questo dovesse tenerle dietro per completarla.

Rammenta le critiche già mosse e ora ripetute contro lo scrutinio non che le confutazioni fattene, alle quali ne aggiunge altre. L'opinione pubblica ispirata da sentimenti d'interesse generale si è resa sempre più favorevole allo scrutinio e sicura che non ne deriveranno le conseguenze tristi temute da alcuni. La Camera, votandola, avrà la soddisfazione di un dovere compiuto verso le istituzioni e il paese.

Odescalchi osserva che lo scopo essenziale della riforma elettorale era di dar modo a tutti i cittadi di essere rappresentati nel Governo. Ciò si è fatto; ma si è imputato al collegio uninominale di impedire la rappresentanza delle minoranze e di non secondare lo sviluppo degli elementi democratici che agitano la società moderna. Egli teme che dallo scrutinio avvenga appunto il contrario di quanto se ne spera, e ne dice le ragioni.

Ora il Ministero ne farà solo questione di principii o di fiducia? Ponendo la questione di fiducia, taluni lo seguiranno per forza. Del resto Depretis ha ottenuto tutto ciò che volle dalla Camera uninominale. Che spera di più dallo scrutinio?

Maurigi ritiene lo scrutinio sia piuttosto questione di metodo che di principii. Perciò vorrebbe che prima di deliberare sovra esso si votasse la sua proposta, cioè che lo scrutinio sia fatto da tutti gli elettori nelle Provincie che non eleggono più di sette deputati. Le Provincie che ne eleggono da otto a quattordici sieno divise in due circoscrizioni e quelle che ne eleggono oltre quattordici in tre. Vorrebbe però che le tabelle di circoscrizione fossero fatte dalla Camera. Dichiara che qualunque sarà il suo voto finale, non intende darlo politicamente, ma solo in considerazione della riforma importantissima da compiersi.

Ferrari Luigi dichiara che pure sentendo il dovere di parlare contro lo scrutinio, non intende esprimersi in favore del collegio uninominale. Così come è proposto, lo scrutinio è tirannico, arbitrario, contrario al genio e alle tradizioni nazionali. Distrugge l'individualità che si va sempre meglio affermando e ordinando nel paese. Perciò voterà contro lo scrutinio.

Il seguito della discussione a domani. Levasi la seduta alle ore 6.15.

ULTIME NOTIZIE

Vienna, 1. I giornali rilevano qualche contraddizione in cui sono incorsi i ministri nelle loro dichiarazioni fatte ieri alle commissioni delegatizie. Mentre Kalnoky affermò il carattere locale dell'insurrezione escludendo ogni influsso straniero, Szlavy invece lo ammise.

Vienna, 1. Un telegramma ufficiale da Trebinje annuncia che due battaglioni del reggimento Schmerling sconfissero 500 insorti presso Mostar. Sarebbero oltre 200, parte uccisi parte feriti. Parecchi coscritti si annunziarono all'autorità. Furono fatti prigionieri 63 insorti.

Spalato, 1. Vennero portati qui 40 feriti militari.

Berlino, 1. Il discorso di Skobeleff destò in questi circoli vivo malumore. La *Kreuzzeitung* ne rileva il carattere provocante contro l'Austria e la Prussia. Si meraviglia che un tale discorso sia uscito dalla bocca di un generale ancora in attività di servizio, e soggiunge che la parte riguardante la Prussia sarà argomento di reclami diplomatici.

Parigi. 1. Gambetta parte oggi per Nizza, dopo avere sciolto la sua casa. Dicesi che al ritorno assumerà formalmente la direzione della *République Française*. Gambetta si mostra soddisfattissimo.

Pietroburgo, 1. Il partito nazionale è giubilante per il discorso di Skobeleff. Questo suona diverso dal testo pubblicato nel *Novoje Vremja*. Skobeleff disse esplicitamente che la la Russia ha un vecchio conto da aggiustare con l'Austria. Aksakoff dice che il discorso troverà èco in tutti i paesi slavi.

Parigi, 1. La giornata di ieri segnò alla Borsa un peggioramento in tutto il processo della crisi. Sono segnalati numerosi fallimenti, la *coulisse* è annientata.

Si assicura che 30 agenti di cambio si trovino costretti a vendere il loro posto.

Il *Paris* dice che la sospensione dei pagamenti dell'*Union Generale* ha determinato la rottura delle sue relazioni con la *Länderbank*, la quale rifiutò di spedire 17 milioni che dovevano giungere il 31 gennaio a Parigi.

Praticata una revisione alle casse dell'*Union Générale*, non si trovò verun denaro effettivo, ma una riserva senza valore di 50,000 azioni, e che il *deficit* risulta di 96 milioni, mentre annunciavasi un guadagno di 57.

La liquidazione giuridica è incominciata. Gli uffici della banca e l'abitazione privata di Bontoux continuano ad essere perquisiti. Credesi inevitabile la carcerazione di Bontoux.

Il Governo decise di non riportare i valori. Questa decisione fece impressione e rende la situazione più critica.

NOTIZIE COMMERCIALI

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine

il 31 gennaio 1882

(listino ufficiale)

FORAGGI	Al quintale fuori dazio da L.	fuori dazio a L.	con dazio da L.	con dazio a L.
Fieno: dell'alta 1ª qualità	—.—	—.—	—.—	—.—
» 2ª »	4.30	4.80	5.—	5.50
della bassa 1ª »	—.—	—.—	—.—	—.—
» 2ª »	3.40	4.—	4.10	4.70
Paglia da foraggio	—.—	—.—	—.—	—.—
» da lettiera	3.50	—.—	3.80	—.—
COMBUSTIBILI				
Legna da ardere, forti	1.39	1.84	1.65	2.10
» dolci	—.—	—.—	—.—	—.—
Carbone di legna	5.15	5.85	5.75	6.45

	All'ettolit. da L.	All'ettolit. a L.	Al quintale gius. ragg. ufficiale da L.	Al quintale gius. ragg. ufficiale a L.
Frumento	20.—	20.50	26.48	27.14
Granoturco vecchio	12.—	15.75	17.60	21.80
» nuovo	—.—	—.—	—.—	—.—
Segala	—.—	—.—	—.—	—.—
Sorgorosso	6.—	8.—	—.—	—.—
Lupini	12.50	—.—	—.—	—.—
Avena	—.—	—.—	—.—	—.—
Castagne	—.—	—.—	20.—	22.—
Fagiuoli di pianura	23.—	25.—	—.—	—.—
» alpigiani	31.20	—.—	—.—	—.—
Orzo brillato	—.—	—.—	—.—	—.—
» in pelo	—.—	—.—	—.—	—.—
Miglio	—.—	—.—	—.—	—.—
Spelta	—.—	—.—	—.—	—.—
Saraceno	—.—	—.—	—.—	—.—

Perchè primo mercato della settimana, esso fu, come al solito, mediocre. Fatta eccezione di 800 ettolitri circa di granoturco, gli altri generi scarseggiavano come sempre.

Frumento. Calma completa.

Granoturco. Non cessano le domande, nè si rallenta il suo moto ascendente. Affari trattati facilmente e conchiusi a lire 12, 12.70, 13, 13.50, 14, 14.25, 14.75, 15, 15.75.

Cinquantino. Da lire 11 a 12.50, ma roba scadente.

Sorgorosso, Fagiuoli e Lupini. Limitate domande pei puri bisogni locali.

Castagne. Poche e affari in declivio.

Spelta. Neppur un granellino.

Foraggi e commestibili. Pochi e di qualità secondarie.

Zucchero. Trieste, 31. Mercato debole. Centrifugati primi da f. 31 1/2 a 31 3/4, primissimi da f. 32 3/4 a 33.

DISPACCI DI BORSA

DISPACCI PARTICOLARI

Firenze, 1 febbraio.

Nap. d'oro	211.—	Fer. M. (con).	—.—
Londra	26.06	Banca To. (n°)	—.—
Francese	105.50	Cred. it. Mob.	899.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.17
Banca Naz.	—.—		

Parigi, 1 febbraio.

Rendita 3 0/0	80.93	Obbligazioni	260.—
id. 5 0/0	112.80	Londra	25.5/8
Rend. ital.	85.40	Italia	5 0/0
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	133.30
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	11.—
» Romane	—.—		

Londra, 1 febbraio.

Inglese	99.3/1	Spagnuolo	25.7/8
Italiano	85.1/3	Turco	10.7/8

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

GRANDE

MAGAZZINO MILANESE

aperto da 9 anni

Piazza Vittorio Emanuele, 6, Udine.

MERCERIA

V. Piazza S. Marco, Venezia.

GRANDE DEPOSITO

vestiti fatti da uomo.

Per fine stagione occasione favorevole col ribasso del **30 p. 0/0**

Nuovo e grande assortimento vestiti mezza stagione a prezzi da non temersi concorrenza.

Vestiti neri per soirée confezione su misure **L. 35**

La buona scelta delle stoffe, la perfetta condizionatura e la modicità dei prezzi sono la migliore raccomandazione perchè gli sia continuato il numeroso concorso di cui fu onorato finora.

Ch. Berti.

COMUNE

DI

PALAZZOLO DELLO STELLA

Avviso d'asta

per l'appalto dei lavori di radicale sistemazione della strada attraversante le paludi in questo Comune.

Esperimento definitivo.

Essendo nel tempo dei fatali stata presentata una offerta di miglioramento superiore al 20°, ciòè avendosi il sig. Francesco Pittoni di Giacomo, di Latisana, esibito d'assumere il suddetto verso il correspettivo di l. 10,000 anzicchè di l. 11031,94 pel quale nel, 10 corrente l'appalto stesso venne provvisoriamente aggiudicato al sig. Morandini Giovanni; avvertesi che nel giorno 11 febbraio p. v. a ore 11 ant. in questo Municipio, sotto la presidenza del Sindaco si terrà il definitivo esperimento d'asta pubblica, col metodo delle candele per concludere l'appalto di cui sopra, sul dato di l. 10,000, avvertendo che in caso di mancanza d'aspiranti, l'asta sarà aggiudicata definitivamente a chi ha presentata l'offerta in ribasso di miglioramento del 20° fermi tutti gli altri patti e condizioni indicati nel precedente avviso 19 dicembre 1881 n. 561, specialmente quelli di cautare le offerte col deposito di l. 500 e di presentare il certificato d'idoneità.

Dal Municipio di Palazzolo dello Stella addì 26 gennaio 1882.

Il Segretario Comunale
Pinzani.

AVVISO

In Galleriano presso il signor Francesco Artico trovasi vendibile semente per formare prati stabili.

Il miscuglio è composto di cinque differenti qualità, e cioè: Antropogum da Lineo-Quadro, Holeus lanatus-Oleo, Lotus-villossus, Lupinella o Sanofieno, Bromus prateusi.

Al quintale l. 80; 20 chili sono sufficienti per seminare un campo.

Riesce molto bene anche nei terreni sterili.

Presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* trovansi ostensibili i campioni e si accettano commissioni.

Società Bacologica

TORINESE

FERRERI E PELLEGRINO

Anno XIV.

Qualità scelte pei Signori scrittori:

Cartoni Achita-Cavasciri L. 13.00
Id. Simamura » 11.00
Id. Marca speciale della Soc. » 9.00
Seme bachi a bozzolo giallo » 18.00 l'oncia di 30 grammi.

Per coloro che non si sono preventivamente sottoscritti, i prezzi aumentano di Lire 1 per Cartone.

Presso **C. Plazzogna** *Piazza Garibaldi N. 13 — Udine.*

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.30 ant.	» 5.50 ant.	omnib.	» 10.10 ant.
» 9.28 ant.	omnib.	» 1.20 pom.	» 10.15 ant.	omnib.	» 2.35 pom.
» 4.56 pom.	omnib.	» 9.20 pom.	» 4.00 pom.	omnib.	» 8.28 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.	» 9.00 pom.	misto	» 2.30 ant.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	misto	ore 8.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.46 ant.	» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 pom.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.50 pom.
» 4.30 pom.	omnib.	» 7.35 pom.	» 6.00 pom.	diretto	» 8.28 pom.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 3.17 pom.	omnib.	» 7.06 pom.	» 8.00 ant.	omnib.	» 12.40 mer.
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.31 ant.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.42 pom
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.	» 9.00 ant.	omnib.	» 12.35 ant.

ELISIR DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie dirigenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . L. 2.50
» da 1/2 litro . . . . » 1.25
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) » 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)* 25

Rappresentanti per Udine

sig. Frat. PITTINI Via Daniele Manin ex S. Bortolomio

VERMIFUGO ANTICOLERICO

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute *Du Barry di Londra,* detta:

Revalenta Arabica

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flantosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausee, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, colliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezze, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Brehan ecc.

Cura N. 63,184. — Prunetto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta,* non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99,625 — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressione le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale agoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la *Revalenta al Cioccolatto* in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale Casa *DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, Numero 8 Milano,*

Rivenditori i *Udine* Angelo Fabris, G. Commessati, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi — *Gemona* Luigi Billiani — *Pordenone* Roviglio e Varascini — *Villa Santina* P. Morocutti. 17

PRESSO La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguisconi lavori tipografici a prezzo mitissimi.

TRASPORTI INTERNAZIONALI

Casa autorizzata dalle principali Compagnie a vapore Transatlantiche, Nazionali ed Estere.

Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia.

GENOVA Via Fontane, 10 — **G. COLAJANNI** — UDINE Via Aquileja, 33.

TORINO presso i signori MAURINO e Compagno Piazza Paleocapa, N. 2.

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione e per le ferrovie Nord-America

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

3 Febbraio	vapore	SUD AMERICA	prezzo 3. classe	franchi oro	180
12	»	SAVOJE	»	»	» 180
22	»	L'ITALIA	»	»	» 180
27	»	POITOU	»	»	» 180

Per New-York 12 Gennajo vap. post. FER. DE LESSEPS = Terza classe franchi oro 140.

La ditta Colajanni — autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di Certificato di buona condotta e passaporto, rilascia certificati per ottenere, giunti in Buenos-Ajres: 1. sbarco. — 2. alloggio e vitto per 5 giorni. — 3. trasporti a spese della Nazione al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio — Concessione alle famiglie agricole di terreni, il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ajres.

Per qualunque schiarimento dirigersi alla suindicata Ditta. 8

Oggi che il Catrame ha preso un posto molto interessante nella medicina moderna la sua purificazione, (ideata e compiuta pel primo dal Chimico-Farmacista **C. Paneraj,**) doveva naturalmente richiamare a sè l'attenzione del pubblico e quella del ceto medico, che ha riscontrato nella Specialità Paneraj un progresso e un vero miglioramento delle preparazioni di Catrame Infatti, l'**Estratto Paneraj di Catrame purificato** ha buon sapore, o contiene in sè concentrata la parte Resino-balsamica scevra dall'eccesso degli acidi *pirogenici* e *dal Creosoto* che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze, spiegando un'azione *acre ed irritante*, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica, e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame cagionando disturbi di stomaco o intestinali.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio della mucosa dello Stomaco e più specialmente della Vessica: per cui è indicatissimo nella Tise incipiente, nella Bronchite, nella Rancedine e nei Catarri Polmonari.

L'Estratto Paneraj è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti ed incontrastabili vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte con gli altri preparati di Catrame dai due distinti chimici Prof. *F. Sestini* e Prof. *P. E. Alessandri*, già pubblicati in diversi giornali scientifici; mentre vengono confermati dalle giornaliere esperienze di gran numero di medici, che per gli ottimi risultati accordano la preferenza a questo preparato, che gli ammalati prendono senza alcuna ripugnanza.

Si vende nelle Primarie Farmacie del Regno al prezzo di L. 1.50 la Bottiglia.

DEPOSITO in UDINE alla Farmacia *Fabris*, Via Mercatovecchio, — Farmacia al Redentore Condotta da *De faveri dott. Silvio,* e alla Farmacia di S. Lucia condotta da Commessati — **Artegna,** da Astolfo Giuseppe. 11

Al sofferenti di debolezze di petto, di stomaco, bronchiti, tisi incipiente, catarri polmonari e vescicati, asma, tosse nervosa canina ecc. ecc., si possono guarire coll'uso delle

Pastiglie di Catrame

preparate da P. PRENDINI *farmacista in Trieste.*

Il grande uso che si fa oggidì di *preparati di Catrame* m'indusse a confezionare col vero *Estratto di Catrame di Norvegia* delle eccellenti Pastiglie ad uso di quelle che vengono importate dall'estero.

Queste Pastiglie possiedono le stesse virtù dell'acqua e delle Capsule di Catrame, sono più facili a prendersi e ad essere digerite e si vendono ad un prezzo molto mite.

Ad evitare le contraffazioni ogni pastiglia porta timbrato da una parte il nome del preparatore PRENDINI, e dall'altra la parola CATRAME.

Si vendono in TRIESTE alla farmacia PRENDINI e si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie d'ogni paese al prezzo di Lire una la scatola. 3

Pastiglie Walst

In 48 ore guarigione sicura della tosse mediante queste pastiglie premiate con tre medaglie d'oro e sei d'argento. — Si vendono in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* al prezzo di L. 1.

Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO E DI SAPORE GRATO

MERLUZZO — MERLUZZO

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medica, mentose al massimo grado.

Questo Olio, proviene dai banchi di Terranuova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine alla Drogheria **Francesco Minisini.** 30

Olio di Fegato di Merluzzo

Per sole Lire 10 — NECESSAIRE — Per sole Lire 10

PER TOELETTA

Contenente i seguenti articoli:

1. Boccetta ACQUA COLOGNE per toeletta.
2. GLICERINA RETTIFICATA per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea.
3. VINAIGRE HYGIENIQUE, mirabile prodotto balsamico tonico d'un gratissimo odore che serve per toelette e per bagni.
4. Pacco FARINA D'AMANDORLE DOLCI profumata alla violetta di Parma per imbianchire e addolcire la pelle.
5. SCATOLA ELEGANTE con piumino per cipria.
6. Elegante scatola CONI FUMANTI per profumare e disinfettare le abitazioni.
7. NOISETTE, olio speciale che nutrisce, fortifica e conserva la capigliatura.
8. ESTRATTO D'ODORE di squisitissimo profumo.
9. SAPONETTA per toeletta, finissima di profumo delicato.
10. BENZINA PROFUMATA ai fiori di Lavanda, per pulire e smacchiare le stoffe le più delicate.
11. ACQUA DI LAVANDA per toeletta.

AVVISO — Il valore degli articoli sopradescritti salirebbe a più del doppio presi separatamente.

Il **Nécessaire** si spedisce franco, col mezzo dei pacchi postali, a quei signori che ne faranno richiesta, e contro Vaglia Postale intestato all'Amministrazione del Giornale di Udine. 34

Antica Fonte di Pejo

PEJO

Si conserva in alterata e gasosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginosa a domicilio. Gradita al palato, facilita la digestione, promuove l'appetito, tollerata dagli stomchi più deboli.

Si può avere dalla *Direzione della Fonte in Brescia,* dai sig. Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo rame con impresso *Antica Fonte Pejo Borghetti.* 21

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.